



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale  
 Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 13 maggio 2024

**Interrogazione n. 24 /XVII**

**Archivio per la raccolta dei fascicoli e dei dossier prodotti in relazione agli schemi di norma di attuazione elaborati dalla Commissione paritetica dei dodici dal 1973 ad oggi**

L'articolo 107 dello statuto di autonomia prevede che con decreti legislativi siano emanate le norme di attuazione dello statuto stesso, sentita una Commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. L'articolo prevede, inoltre, la costituzione della Commissione paritetica dei sei per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della Provincia di Bolzano.

I decreti legislativi di attuazione dello statuto hanno avuto nella storia regionale ed hanno tuttora grande importanza per definire i contenuti delle competenze spettanti alle Province autonome e alla Regione, nelle materie in cui esse hanno competenza legislativa o nei settori in cui lo statuto garantisce loro particolari poteri d'intervento. Le norme di attuazione svolgono altresì l'importante funzione di risolvere alla radice conflitti di attribuzione e problemi di finanza pubblica evitando talvolta in via preventiva di sollevare contenziosi di fronte alla Corte Costituzionale. Nei tempi più recenti, ed in particolare dopo l'approvazione della legge n.42 del 2009 ovvero della legge delega sul federalismo fiscale in attuazione della riforma costituzionale del 2001, le norme di attuazione hanno interpretato in forma progressiva ed estensiva lo sviluppo dell'autonomia stabilendo nuovi ambiti nei quali lo Stato ha trasferito nuove competenze a livello locale.

La Commissione paritetica per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol dal 1973 ad oggi ha elaborato circa 190 schemi di norma di attuazione che sono stati emanati dal governo sotto forma di decreti attuativi. Sul totale dei decreti approvati, circa 40 sono stati emanati nel periodo successivo alla legge costituzionale n. 3/2001.

Ai sensi del Regolamento concernente la *"Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni"* adottato con [Decreto del/della Presidente n. 27 del 07/12/2022](#), l'ufficio per le Minoranze linguistiche e della Biblioteca provvede alla fornitura di materiale per le attività di studio, lavoro e ricerca sia a favore del personale regionale che dell'utenza esterna, a livello locale e nazionale. Provvede inoltre alla fornitura di singole pubblicazioni richieste da parte delle strutture regionali nonché all'acquisto di banche dati utili allo svolgimento delle attività degli uffici regionali in relazione alle specifiche competenze. Assicura infine anche i servizi di duplicazioni e di stampa.

il 21 ottobre 2021 l'allora Presidente della Commissione dei dodici Fabio Scalet nel corso di un'[audizione presso il Consiglio provinciale di Trento](#) ha sottolineato che in seguito della recente



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

riorganizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture digitali della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata attivata una nuova piattaforma che consente ai commissari di accedere alla banca-dati che raccoglie la documentazione del lavoro della Commissione come relazioni illustrative, schemi di norma, pareri dei ministeri e delle autorità ed altro materiale utile all'esame dei componenti della Commissione. Nella medesima occasione l'allora Presidente Scalet, sollecitato dai consiglieri provinciali, ha affermato che servirebbe un progetto di raccolta sistematica di tutta la documentazione accumulata nel percorso storico dal secondo statuto in poi, con le norme di attuazione degli ultimi 50 anni e che tale documentazione sarebbe presente in parte negli archivi cartacei della Provincia di Trento.

Tutto ciò premesso,

**si interroga la Giunta regionale per sapere**

1. se abbia mai considerato o intenda considerare di definire un'intesa con le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano ed eventualmente con i Ministeri competenti per procedere alla condivisione, alla custodia e al controllo degli archivi storici e dei documenti informatici in possesso delle istituzioni autonome di Trento e di Bolzano in ordine all'attività svolta dalle Commissioni dei dodici e dei sei con modalità tali da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
2. se ritenga di incaricare *l'ufficio per le Minoranze linguistiche e della Biblioteca* per definire un piano di azione al fine di realizzare un archivio condiviso sui dossier delle istruttorie legislative che raccolgono le relazioni, i pareri, i verbali dei lavori, le note informative nonché tutti gli elementi che sono stati prodotti dalle Commissioni dei dodici e dei sei per valutare necessità, coerenza e conseguenze degli schemi di norma di attuazione esaminati dal 1973 ad oggi al fine di renderli accessibili per perseguire fini istituzionali, accademiche, di studio e di ricerca storica e di garantire, in particolare, l'accesso ai consiglieri regionali e agli uffici studi delle assemblee legislative della Regione e delle Province autonome.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 13. Mai 2024

Prot. Nr. 1734/2.9.1-2024-24 RegRat

**Nr. 24/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

### A N F R A G E

#### **Archiv der Akten und Dossiers, die die 12er-Kommission seit 1973 im Rahmen der Erarbeitung der Entwürfe von Durchführungsbestimmungen erstellt hat**

Artikel 107 des Autonomiestatuts sieht vor, dass die Durchführungsbestimmungen zum Statut mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen werden. Diese Kommission besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrats, zwei als Vertreter des Landtags des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtags. Derselbe Artikel sieht außerdem die Bildung der 6er-Kommission für die Durchführungsbestimmungen vor, die sich auf die der Zuständigkeit der Provinz Bozen zuerkannten Sachgebiete beziehen.

Die gesetzesvertretenden Dekrete der Durchführungsbestimmungen zum Statut waren in der Geschichte der Region und sind nach wie vor von großer Bedeutung für die Festlegung der Inhalte der Zuständigkeiten der autonomen Provinzen und der Region in den Bereichen, in denen sie ihre Gesetzgebungsbefugnisse haben oder ihnen das Statut besondere Handlungsgewalt zugesteht. Die Durchführungsbestimmungen haben auch die wichtige Funktion, Zuständigkeitskonflikte und Probleme im Bereich der öffentlichen Finanzen an der Wurzel zu lösen und somit gegebenenfalls Streitigkeiten vor dem Verfassungsgerichtshof von vornherein zu vermeiden. In jüngerer Zeit und insbesondere nach der Verabschiedung des Staatsgesetzes Nr. 42 von 2009, d.h. des Delegierungsgesetzes zum Steuerföderalismus in Umsetzung der Verfassungsreform von 2001, haben die Durchführungsbestimmungen die Autonomie fortschrittlich weiterentwickelt und ausgebaut. Es wurden neue Bereiche festgelegt, für die der Staat neue Befugnisse lokal delegiert hat.

Seit 1973 hat die paritätische Kommission für die Region Trentino-Südtirol etwa 190 Entwürfe für Durchführungsbestimmungen ausgearbeitet, die die Regierung in Form von Durchführungsdekreten erlassen hat. Von der Gesamtzahl der genehmigten Dekrete wurden etwa 40 zeitlich nach dem Verfassungsgesetz Nr. 3/2001 erlassen.

Gemäß der mit Dekret des Präsidenten Nr. 27 vom 7.12.2022 erlassenen Verordnung betreffend die „*Festsetzung der Befugnisse der Organisationsstrukturen der Region und deren Gliederungen*“ stellt das *Amt für Sprachminderheiten und Bibliothek* den Regionalbediensteten und den Nutzern aus der Region sowie aus Italien das Material für Studien, Arbeiten und Recherchen zur Verfügung. Dasselbe Amt stellt ferner einzelne von den Strukturen der Region angeforderte Veröffentlichungen bereit und erwirbt die für die Durchführung der Tätigkeit der Regionalämter im



jeweiligen Zuständigkeitsbereich dienlichen Datenbanken. Es erbringt schließlich auch den Vervielfältigungs- und Druckereidienst.

Am 21. Oktober 2021 berichtete der damalige Vorsitzende der 12er-Kommission Herr Fabio Scalet bei einer Anhörung im Trentiner Landtag, man habe nach der kürzlich erfolgten Umstrukturierung und Sicherung der digitalen Infrastruktur des Präsidiums des Ministerrates eine neue Plattform aktiviert; dadurch können die Kommissionsmitglieder auf die Datenbank zugreifen, auf der die Arbeitsunterlagen der Kommission abgespeichert sind wie etwa Begleitberichte, Entwürfe von Dekreten, Gutachten von Ministerien und Behörden und anderes nützliches Material. Bei demselben Anlass erklärte der damalige Vorsitzende Scalet auf eine Frage der Landtagsabgeordneten hin, dass es eines Projekts bedürfe, um die gesamte Dokumentation zu den Durchführungsbestimmungen systematisch zu sammeln, die sich in den letzten 50 Jahren seit dem Inkrafttreten des zweiten Autonomiestatuts angesammelt hat. Diese Dokumentation liege in Papierform teilweise im Archiv der Provinz Trient vor.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wurde jemals in Erwägung gezogen bzw. gedenkt man, eine Vereinbarung mit dem Trentiner und dem Südtiroler Landtag und gegebenenfalls mit den zuständigen Ministerien abzuschließen, um die bei den autonomen Institutionen von Trient und Bozen vorliegenden historischen Archive und elektronischen Dokumente rund um die Tätigkeit der 12er- und 6er-Kommission miteinander zu integrieren, sicher aufzubewahren und zu überwachen, sodass das Risiko der Zerstörung, des Verlusts sowie des unbefugten oder nicht dem Zweck der Sammlung entsprechenden Zugriffs minimiert wird?
2. Gedenken Sie, das *Amt für Sprachminderheiten und Bibliothek* mit der Erstellung eines Aktionsplans zu beauftragen, um ein gemeinsames Archiv der Dossiers zu den Entwürfen von Durchführungsbestimmungen einzurichten und es sowohl zu institutionellen, akademischen, Studien- und historischen Forschungszwecken als auch für die Regionalratsabgeordneten und für die Studienämter des Regionalrates und der beiden Landtage zugänglich zu machen? In diesem Archiv sollte man die Berichte, Gutachten, Sitzungsprotokolle, Informationsschreiben und alle anderen Unterlagen unterbringen, die die 12er- und 6er-Kommission erstellt haben, um die Dienlichkeit, die Kohärenz und die Folgen aller Entwürfe von Durchführungsbestimmungen von 1973 bis heute zu prüfen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Franz PLONER  
Maria Elisabeth RIEDER